

FELLINOLOGI PUBBLICATI GLI ATTI DI UN CONVEGNO TENUTOSI A TORONTO NEL 2013
IL CELEBRE GIORNALISTA, AMICO DI FEDERICO, CONFIDA UN PICCOLO RETROSCENA

Mollica, Fellini e il tentativo di fuga

Lo sketch è strepitoso. Vincenzo Mollica a Toronto, «in una bella giornata che cominciò piena di sole». Metà ottobre 2013. Deve parlare di Federico Fellini, «portando con me una bisaccia di ricordi vissuti da testimone in quindici anni come cronista e amico di Fellini, amicizia che mi ha donato con grande generosità». Il titolo del suo intervento è *Federico Fellini. Frammenti per un ritratto impossibile*, «essendo lui libero e sconfinante per vocazione, quindi non circoscrivibile». Il giornalista si accerta che nessun registratore inchiodi per sempre le sue parole, «perché la consideravo una conversazione amicale». Dopo «ho cominciato a raccontare senza un filo logico o temporale». Ration per

cui, «ho dimenticato tutto, non ricordo niente di quello che ho raccontato». Prima del racconto, però, c'è stato il tentativo di fuga. «Più ascoltavo gli studiosi parlare più capivo l'inutilità della mia presenza. Le competenza dei relatori era una gioia per la mente. Quando venne il mio turno, volevo scappare, cercando un punto di fuga, un'uscita laterale e discreta...». Ora gli atti di quella giornata a suo modo memorabile, griffati dalla North American Conference of the Italian Master of Cinema, sono catapultati in un libro, **Federico Fellini. Riprese, riletture, (re)visioni** edito in questo mese da Franco Cesati Editore. Curano il tutto, fellinologi assodati. Introduce Mollica. Lo vedremo a Rimini?



Fellini intervistato da Vincenzo Mollica

Identità

Ho fatto film che raccontano illusioni di personaggi smontati e smagati da una realtà imprevedibile

Federico Fellini
(1920-1993)

